

# otto idee da tutto il mondo per le città del futuro

**Smart cities** | *Infrastrutture invisibili per ricaricare i bus.*

*Metropoli a impatto zero. Nuovi incentivi ai dipendenti pubblici. Esenzioni a chi non utilizza l'auto. Imposte sulle rendite inutilizzate. Soluzioni per migliorare la vita*

**VALERIO BASSAN**

■ Oggi, più di metà della popolazione mondiale vive nei centri urbani. Entro il 2050, questa percentuale si innalzerà fino a raggiungere il 70 per cento (ecco il grafico interattivo dell'Unicef). Eppure, pur consumando tre quarti delle risorse dell'intero pianeta, le città occupano soltanto il due per cento del suolo a nostra disposizione.

Le città, che lo si voglia o no, diventeranno sempre di più il centro nevralgico dello sviluppo futuro della Terra e, di riflesso, chiavi di volta della sua sostenibilità. A vari livelli: economico, sociale, ambientale.

L'argomento è più europeo di quanto si possa pensare. Due terzi dei cittadini dell'Unione, infatti, vivono all'interno di aree urbane.

A Bruxelles, la settimana scorsa, si è tenuto il convegno *Cities of Tomorrow: Investing in Europe*: un forum di due giorni con ospiti internazionali: da Walter Deffaa, direttore generale della Commissione Europea, a François Lamy, ministro francese per le Politiche Urbane, ma anche molti sindaci, tra cui il primo cittadino di Venezia Giorgio Orsoni. Si è parlato di città dal duplice volto: se da un lato i centri urbani rappresentano una minaccia allo sviluppo sostenibile, dall'altro sono un laboratorio essenziale per le nuove opportunità.

La strada verso una nuova economia della città sostenibile passa, dunque, attraverso innovazione e sperimentazione.

Nella lunga rincorsa verso l'Expo 2015, Milano e le altre città italiane dovranno guardare all'estero per trovare idee vincenti da implementare anche sul nostro territorio.

Fuori dai confini italiani, infatti, le amministrazioni stanno già sviluppando soluzioni intelligenti per affrontare le sfide attuali e quelle future, in vista dell'urbanizzazione massiccia

del prossimo trentennio. Stati Uniti e Germania sembrano, in questo momento, le nazioni dove si sta osando di più. Ecco dunque otto proposte, quelle che secondo noi sono le più interessanti, ardite, funzionali e (in alcuni casi) funzionanti, scovate in questo e in altri continenti.

## la prima a essere ecosostenibile

■ **Masdar City, Emirati Arabi Uniti.** I lavori sono cominciati già nel 2006 ma, a causa della crisi economica, non saranno ultimati prima del 2020. La nuova città che sta nascendo ad Abu Dhabi, grazie a fondi in arrivo principalmente dal governo locale, si alimenterà solamente attraverso energia solare ed altre energie rinnovabili. Tutto, dai riscaldamenti all'illuminazione, dallo smaltimento dei rifiuti al trasporto pubblico, sarà ad impatto zero. La maggior parte delle

auto dovrà essere parcheggiata alla periferia del centro urbano, mentre i trasporti saranno soprattutto elettrici.

Lo stesso centro di ricerca e sviluppo del progetto, il *Masdar Institute of Science and Technology*, si è dotato di un palazzo dai consumi bassissimi: utilizza circa il 70% di elettricità e acqua potabile in meno rispetto a un edificio normale. A proposito dell'acqua, verrà presa dal mare e desalinizzata grazie a un impianto alimentato a energia solare. Il principale materiale utilizzato per le costruzioni pubbliche sarà il legno di palma, ricavato da alberi coltivati usando palme da cocco di piantagione che non offrono più frutti.

## sognando una città

## senza automobili

■ **Amburgo, Germania.** Amburgo non è solo una delle città tedesche più belle e più grandi, è anche una delle più innovative. Nei giorni scorsi, l'amministrazione cittadina ha rivelato piani ambiziosi: vorrebbe trasformare la metropoli attraversata dall'Elba nella prima città (quasi) senza macchine al mondo. Il tutto, entro due decenni.

Secondo i progetti, aree pedonali e ciclabili conetteranno tra loro le zone chiave del tessuto **urbano**, in modo che i cittadini pos-

sano spostarsi da un luogo all'altro senza mai avere bisogno di accendere la propria quattro ruote.

Nuove aree verdi andranno a formare quella che è stata definita una "rete verde" (*Grünes Netz*) che collegherà il centro alla periferia. Le automobili non saranno bandite, ma rese inutili dall'efficienza delle tante alternative a disposizione: che si viaggi in bicicletta, a piedi o con i mezzi pubblici, per visitare Amburgo la macchina non sarà più necessaria.

Una volta che il piano sarà realizzato, infatti, la città anseatica disporrà di quasi settemila ettari di aree verdi, pari al 40% dell'intera superficie cittadina.

## soldi pubblici: gli abitanti decidono come investirli

■ **Berlino e New York.** Come investire i soldi dell'amministrazione comunale? Dal 2005 a Lichtenberg, quartiere di Berlino, a prendere questa decisione sono direttamente i cittadini.

Nella capitale della Germania i distretti locali godono di ampi poteri decisionali. Così, una quota minoritaria del budget controllato direttamente dalla municipalità, attorno ai trenta milioni di euro, viene spesa ogni anno seguendo le indicazioni dei residenti.

Questi si riuniscono, discutono e votano le proposte da loro stessi ideate (nel 2012, ne sono pervenute oltre diecimila).

Questo modello è attivo o in sperimentazione anche in diverse città degli Stati Uniti e del Canada: per esempio New York, Chicago, San Francisco, Vallejo, Toronto.

Qui, gli abitanti votano i progetti considerati più meritevoli o necessari: a New York l'anno scorso ottomila cittadini hanno scelto di investire una parte del budget a loro disposizione per costruire un bagno in una scuola elementare e per fornire un sistema di illuminazione nuovo a un campo di atletica.

## Una tassa immobiliare contro gli sprechi

■ **Harrisburg, USA.** In alcune città della Pennsylvania, tra cui Harrisburg, è stato introdotto un nuovo tipo di tassa funzionante secondo un meccanismo di *split-rate taxation*.

Si tratta di una soluzione che incoraggia gli agenti immobiliari a mettere a frutto le loro proprietà in giacenza.

Il funzionamento è semplice: chi non sviluppa terreni o proprietà inutilizzati, vedrà impennarsi la tassa di proprietà; chi invece agisce promuovendo lo sviluppo dei propri possedimenti, grazie a consistenti agevolazioni fiscali, vedrà alleggerirsi i costi di mantenimento degli stessi.

Il sistema, oltre a contribuire allo sviluppo della città, punta a scoraggiare la speculazione immobiliare. Inoltre, aumentando le tasse alle case tenute sfitte, si incoraggia i proprietari ad affittarle, contribuendo a diminuire i prezzi degli immobili.

## tram e bus si ricaricano attraverso l'asfalto

■ **Mannheim, Germania.** I mezzi pubblici ad alimentazione elettrica non sono certo una novità. Sono ecologici, certo, ma il loro impatto ambientale è sicuramente notevole dal punto di vista territoriale: cavi, pali e connessioni di vario tipo "inquinano", e non soltanto sotto l'aspetto visivo. Per questo Primove, il nuovo sistema di ricarica ad induzione sviluppato da Bombardier e in fase di test a Mannheim, potrebbe portare un radicale stravolgimento nei panorami dei nostri centri urbani. Con il nuovo sistema i mezzi pubblici si ricaricano in breve tempo attraverso l'asfalto, grazie a grandi "caricabatterie" celati sotto il manto stradale, in modo rapido (le ricariche vanno dai pochi secondi ai quattro minuti a seconda delle necessità) e funzionale. Il progetto è sviluppato da Bombardier con finanziamenti del governo tedesco (3 milioni) e il supporto

## più mezzi pubblici usati, meno tasse paghi

■ **San Francisco, USA.** Già dal 2009, a San Francisco, le aziende con più di venti dipendenti offrono ai loro impiegati buoni per il trasporto pubblico. Si tratta di *fringe bene-*

*fits* che sono esenti da tasse.

Questi piccoli assegni rappresentano per i lavoratori un aiuto consistente nel pagamento degli abbonamenti di metropolitana e autobus e permettono contemporaneamente alle aziende di risparmiare dal punto di vista fiscale. Senza rappresentare, peraltro, un costo vivo per la città.

Un'iniziativa che fa bene al portafogli di tutti, all'ambiente, alla vivibilità dell'intero spazio **urbano**.

Il risparmio per il singolo contribuente è, in media, di cento dollari al mese. Il risparmio per l'azienda, invece, è di circa il 9% sulle tasse imponibili, che viene concesso se i dipendenti utilizzano i bonus loro concessi.

San Francisco ha anche messo a disposizione una interfaccia sul sito del Comune per consentire ai cittadini di calcolare i guadagni realizzati adottando queste soluzioni. E ha coinvolto nel meccanismo una rete di provider in grado di aiutare le aziende a implementare rapidamente il servizio.

della città può fare arrivare la propria proposta ai vertici decisionali dell'amministrazione urbana, utilizzando il *modern-day suggestion box*. Un fondo da venti milioni di dollari, appositamente istituito, contribuirà a finanziare gli spunti considerati più interessanti, ricompensando anche i solerti funzionari che hanno lanciato la proposta.

Attenzione però, l'idea deve rispettare necessariamente tre requisiti: deve ripagarsi da sola, migliorare il servizio ai cittadini e non deve costringere all'assunzione di nuovo personale.

#### METROPOLI DI DOMANI

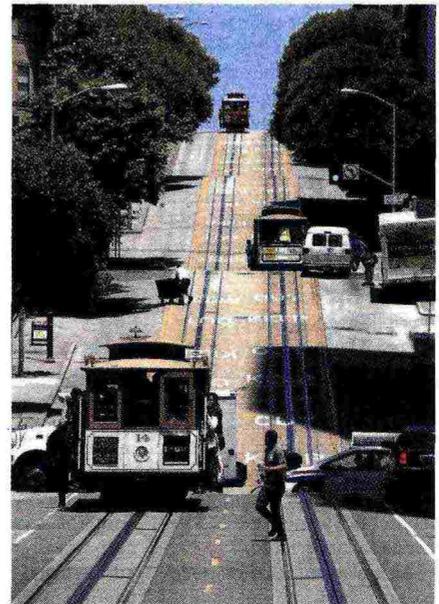
In alto, il sindaco di Londra, Boris Johnson, osserva i pannelli solari di Masdar City, accompagnato da Naser Ali Al Marzooqi, responsabile delle strutture di gestione della città. A lato, una donna in cerca di vongole in riva al mare, sullo sfondo appartamenti di recente costruzione sull'isola di Lantau, Hong Kong

## un piano per la rinascita di quartieri difficili

■ **Seraing, Belgio.** Nella città di Seraing, poco più di 61 mila abitanti in provincia di Liegi, c'è un quartiere dove i cambiamenti economici hanno portato a un drastico mutamento sociale. Da prosperosa area commerciale ricca di industrie, Molinay (1.500 abitanti) è diventata infatti un lembo cittadino dove l'alta disoccupazione e la forte immigrazione hanno acuito i contrasti, soprattutto tra la popolazione giovanile. Nel 2007 una Ong locale ha dato vita a un grande piano decennale - il progetto Molinay 2017 - con lo scopo di coinvolgere direttamente i cittadini nel processo organizzativo e decisionale del rinnovamento **urbano**; una collaborazione che, attraverso interessanti formule di discussione tra residenti, esperti e forze politiche, ha portato allo sviluppo di progetti concreti (aree di incontro, piste ciclabili e parcheggi, un nuovo parco, riqualificazione di alcune vie) finanziati da soggetti privati e, in ultima istanza, dalla città stessa.

## il dipendente ha un'idea? va ricompensato

■ **Chicago, USA.** Chi, meglio dei funzionari statali, conosce da vicino (e tocca con mano quotidianamente) le disfunzioni e le inefficienze della sistema pubblico? Da qualche mese a Chicago qualsiasi dipendente della PA che abbia un'idea per migliorare il funzionamento



SAN FRANCISCO Un tram lungo Powell Street GETTY



ANDREW PARSONS/LAPRESSE

